

Faggiolati, Marco e l'energia presa dal mare

LA NOSTRA STORIA

LUCA PATRASSI

Macerata

Si chiama, non da solo, Giovanni Faggiolati e il personaggio è già bello che inquadrato non soltanto in zona. Solo che ogni tanto è bene aggiungere notizie ad una storia imprenditoriale che si consolida tenendo ferme le radici territoriali, l'innovazione tecnologica, la ricerca e la propensione all'export.

L'azienda è maceratese, prossima - una battaglia pluriennale con la burocrazia - a salpare da Sforzacosta per trasferirsi in quel di Corridonia. Il giro aziendale con Fag-



L'imprenditore maceratese Giovanni Faggiolati FOTO FALCIONI

giolati propone la "solita" carrellata di tecnici qualificati e manager poliglotti anche loro con radici ben salde con l'aggiunta di docenti e studenti universitari della calabrese Mediterranea e della romana Sapienza. Di nuovo c'è un prototipo al centro di lunghi anni di ricerche, di progettazione e di una tesi di laurea.

La tesi di laurea è (stata) quella di Marco Ruggeri, ascolano di Carassai che sviluppa il progetto di una turbina che sfrutta il moto ondoso marino per sviluppare energia. Un'idea suggerita dai docenti della Sapienza Franco Rispoli e Alessandro Corsini, sostenuta dagli ingegneri Simone Piccini e Guerriero Romani della Faggiolati mentre la progettazione del cassone da mettere in mare e la sperimentazione sono seguite da un team di sei giovani ricercatori della Università Mediterranea guidato dal



Il gruppo di ricercatori e di docenti con Giovanni Faggiolati all'interno dell'azienda che ha sviluppato un nuovo progetto

prorettore Felice Arena.

L'ex studente si laurea con il massimo dei voti e pochi giorni dopo Marco Ruggeri viene assunto dalla Faggiolati per seguire lo sviluppo del progetto. Ed è appunto Marco Ruggeri a guidare il tour aziendale alla scoperta della

nuova turbina prossima alla messa in produzione. Studi intensi ma anche sacrifici quelli di Marco che tutti i giorni arriva in azienda da Carassai. Sacrifici e anche soddisfazioni che sono poi quelle di tutta l'azienda che ora ha circa 120 addetti e una

novantina di terzi.

Realizzati i primi prototipi e costruita una tecnologica galleria del vento all'interno della Faggiolati per simulare lo spostamento dell'aria creato dalle onde sono iniziate le prove con risultati sorprendenti, tanto da indurre l'imprenditore maceratese ad invitare autorità portuali e le grandi aziende, già clienti per le elettropompe. "Poi abbiamo presentato il progetto - sottolinea Faggiolati - alla fiera mondiale dell'energia ad Abu Dhabi, sono venuti da noi anche da Tokyo la ditta Ebara per valutare la validità del prodotto". Ora la Faggiolati ha messo online sul sito aziendale le informazioni tecniche dopo essersi tutelata con un brevetto internazionale. Entro l'anno un impianto campione di 30 turbine da 25 kw per poi avviare una gamma di produzione da 30, 50, 80, 110, 150 kw-nella nuova sede a Corridonia.

Un occhio al mondo per un'azienda che parla maceratese. A parte Marco, l'ingegnere che arriva tutti i giorni da Carassai.